



COMUNE DI CARINOLA
Provincia di Caserta
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Settore Affari Generali
Piazza O.Mazza -0823/734205 Fax 0823/939159

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

n. 33 del 19.03.2015

Oggetto: PAC Campania Promozione dei beni e dei siti culturali della Campania-
Approvazione scheda progettuale per richiesta cofinanziamento finalizzata al
restauro di casa Marzano.

L'anno duemilaquindici il giorno 19 del mese di Marzo alle ore 14,00 nella sala
delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale con la
presenza dei seguenti Signori:

Nominativo	Carica	Presente	Assente
DE RISI LUIGI SALVATORE A.	Sindaco	X	
DEL PRETE GIUSEPPE	Assessore	X	
D'ANGELO MARIA TERESA	Assessore		X
MARRESE ANTIMO	Assessore	X	
NARDELLI ANTONIO	Assessore		X

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Licciardi.

Constatato il numero legale il Sindaco, Dott. Luigi Salvatore Angelo De Risi assume la
presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

In prosieguo

VISTA la proposta di deliberazione allegata e ritenuto di approvarla integralmente.

VISTI i pareri sulla stessa espressi ai sensi dell'art.49 del Dlgs.267/2000.

Con voti unanimi e favorevoli.

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione in oggetto indicata e allegata ;
Di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime, favorevole e palese,
immediatamente eseguibile stante l'urgenza di darne seguito.
Letto confermato e sottoscritto.

COMUNE DI CARINOLA
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: PAC CAMPANIA ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 (DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015)/APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTUALE PER RICHIESTA COFINANZIAMENTO A VALERE SULL"AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO, DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NEL PERIODO 1° MAGGIO 2015 – 31 GENNAIO 2016" (DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 19/02/2014), FINALIZZATA AL RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI CASA MARZANO E ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "smART show – exhibition program of high technologies for art activities and Cultural Heritage conservation and tourism"

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che tra gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con maggior determinazione vi è quello della tutela conservativa del patrimonio architettonico di alto pregio che insiste sul territorio di Carinola, nonché della messa in essere di azioni promozione e comunicazione in chiave turistica del Cultural Heritage di riferimento;
- che, nonostante negli ultimi quindici anni siano stati avviati e per la maggior parte completati numerosi interventi di restauro e rifunionalizzazione di edifici di notevole valore storico/monumentale (es. Palazzo Novelli, Convento di San Francesco, Basilica di Santa Maria in Foro Claudio, chiese dell'Ave Gratia Plena della frazione capoluogo e della frazione Nocelleto, ex Carcere Mandamentale), sono individuabili, sul territorio comunale, ancora diversi beni necessitanti di azioni di recupero e risanamento, anche urgente;

VISTO:

- l' "Avviso Pubblico per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo 1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016" (Del.Giunta Regionale n. 45 del 9/02/2015) emanato con Decreto dirigenziale n. 1 del 19/02/2014 dalla Giunta Regionale della Campania Dipartimento 54 – U.O.D. 3 - Promozione e valorizzazione di beni culturali e pubblicato sul Burc n.11 del 23/02/2015;

PRESO ATTO:

- che con tale Avviso Pubblico si invita gli enti locali proprietari a presentare, onde accedere alla relativa selezione da parte della Commissione di Valutazione, progettualità per “interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria dei beni di valore storico-artistico, architettonico e archeologico” accoppiati ad azioni di “conoscenza e valorizzazione dei beni culturali recuperati” da mettere in essere mediante “eventi promozionali”;
- che il cofinanziamento massimo da parte della Regione Campania previsto dall’Avviso in parola per le azioni di restauro e di promozione selezionate è di € 250.000,00;
- che la scadenza prevista dall’Avviso Pubblico per la consegna delle proposte progettuali, da parte degli enti locali interessati, è fissata per il giorno 23 Marzo 2015 alle ore 13;

RITENUTO:

- che l’Avviso Pubblico in parola costituisce occasione propizia per rendere realizzabile almeno un intervento di restauro, altrimenti finanziariamente insostenibile con le sole risorse di bilancio comunale;

CONSIDERATO

che l’entità del cofinanziamento previsto risulta maggiormente congeniale ad un intervento di restauro, conservazione e rifunionalizzazione dell’edificio Casa Marzano, con destinazione in museo e galleria digitale come previsto dalla delibera di Giunta Comunale 51/2014;

•che, quale evento di promozione associato al restauro, sia ideabile una manifestazione, distribuita in più giorni, denominata **“smART show – exhibition program of high technologies for art activities and Cultural Heritage conservation and tourism”** in cui verranno esposte e divulgate tecnologie quali sistemi di ricostruzione e virtualizzazione degli ambienti, realtà aumentate, tecniche di monitoraggio diagnostico dei siti ecc. (in coerenza con quanto stabilito con l’atto deliberativo di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 51/2014);

•che il Dirigente Settore Tecnico-Urbanistica ha elaborato proposta progettuale inserita nell’apposito formulario fornito dall’Avviso Pubblico, completandolo in tutte le sue parti, assumendo come base progettuale degli interventi di restauro gli elaborati di cui alle tesi recentemente presentate da laureandi presso la Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi Federico II, acquisendo per le vie brevi la disponibilità degli estensori e apportandovi una rimodulazione dei costi di realizzazione previsti;

•che il Dirigente Settore Tecnico, nella traduzione in formulario della proposta progettuale, si è avvalso anche di altre basi progettuali e fonti intellettuali, opportunamente citate nel formulario stesso;

con votazione unanime e palesemente resa

DELIBERA

- di approvare scheda progettuale allegata, che fa parte integrante della presente deliberazione, predisposta dal Settore Tecnico-Urbanistica sulla base dell'apposito formulario, al fine della presentazione di richiesta di finanziamento a valere sull' "Avviso Pubblico per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo 1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016" (Del. Giunta Regionale n. 45 del 9/02/2015) emanato con Decreto dirigenziale n. 1 del 19/02/2014 dalla Giunta Regionale della Campania Dipartimento 54 – U.O.D. 3 - Promozione e valorizzazione di beni culturali e pubblicato sul Burc n.11 del 23/02/2015;
 - di stabilire che l'Amministrazione Comunale di Carinola, in caso di finanziamento della proposta progettuale, parteciperà con risorse proprie per la cifra indicata in formulario (voce B del quadro economico generale) e che tutte le entrate extraregionali (voci C e D del quadro economico generale) previste nel formulario stesso saranno interamente coperte dal Comune di Carinola nel caso le fonti indicate dovessero venir meno interamente o parzialmente per qualsiasi motivo;
 - di dare al Sindaco mandato di firmare la proposta progettuale unitamente a tutti gli allegati e dichiarazioni previsti dall'Avviso Pubblico in parola;
 - di nominare quale responsabile unico del procedimento il Dirigente Settore Urbanistica/Patrimonio ing. Saturnino Di Benedetto che sarà anche incaricato della corretta presentazione della pratica agli organi regionali competenti con le modalità e nei termini previsti dall'Avviso Pubblico in parola;
- di stabilire l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.



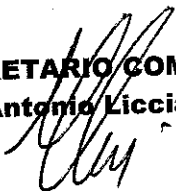
COMUNE DI CARINOLA
PROVINCIA CASERTA

=====
Settore Affari Generali
Piazza O. Mazza - 0823/734205 FAX:0823/939159

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	
UFFICIO PROPONENTE:	
SERVIZIO INTERESSATO:	U.T. - URBANISTICA
OGGETTO:	PAE CAMPANIA Promozione beni e dei siti culturali delle Comunità Smart Show -
ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 sulla proposta di deliberazione, i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs 267/2000 parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa FAVOREVOLE Data 19.03.2015 IL RESPONSABILE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 parere favorevole di regolarità contabile. FAVOREVOLE Data 19/3/2015 IL RESPONSABILE
Data della seduta 18.03.2015	La presente proposta è stata APPROVATA dalla Giunta: FIRME:
Ore 14.00	
DELIBERAZIONE N. 1400 33	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Antonio Licciardi)



IL SINDACO
(Dott. Luigi Salvatore / Angelo De Risi)



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 232 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 25-03-2015

Il Messo Comunale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

_____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.



REGIONE CAMPANIA

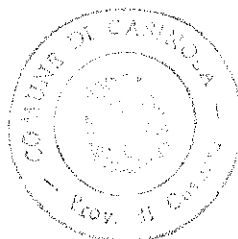
ASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI

PAC Campania

Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con
le

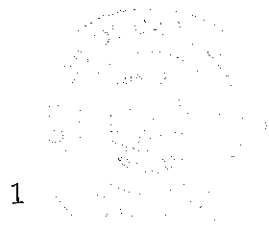
azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del

POR Campania FESR 2007-2013



Dott. Saturnino A. Di Benedetto
RESPONSABILE SETTORE
TECNICO - URBANISTICA

ITINERARI



IL SINDACO
"Dott. LUIGI SALVATORE A. DE RISI"

MODELLO B

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

SCHEDA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

IDENTIFICAZIONE PROPOSTA

Titolo	<u>Intervento di salvaguardia conservativa del Palazzo Marzano in Carinola e rifunionalizzazione dello stesso a "Museo Interattivo del Restauro Architettonico", organizzazione della mostra/esposizione "smART Show - exhibition program of advanced sciences and high technologies for art activities and Cultural Heritage Conservation and Tourism" e creazione di itinerari esperenziali assistiti da</u> <u>applicazioni multimediali</u> <i>Comune di Carinola</i>
Enteproponente	
Indirizzo sede	Piazza Osvaldo Mazza - Carinola (CE)
Telefono	0823/734111
Fax	0823/939159
E-Mail - PEC	<u>urbanistica@comune.carinola.ce.it;</u> <u>urbanistica@pec.comune.carinola.ce.it</u>
Responsabile Unico del procedimento	Responsabile Settore Tecnico Urbanistica - ing. Saturnino Di Benedetto
Telefono	0823734225
Fax	0823/939159
E-Mail	<u>urbanistica@comune.carinola.ce.it</u>

In caso di Partenariato

Ruolo Ente	Denominazione	Indirizzo
(Aggiungere altre righe se necessario)		

VALORE PROPOSTA PROGETTUALE	
TIPOLOGIA	EURO
AZIONE A - EVENTI	115000
AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO	329700
COSTO TOTALE	444700
A - Risorse a valere sul PAC Campania nella misura max di euro 250.000,00	250000
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente (eventuale)	55700
C - Contributi e/o finanziamenti pubblici (eventuali)	124000
D - Ogni altra entrata (bigliettazione, merchandising, ecc...) (eventuale)	15000
ENTRATE TOTALI	444700

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

AZIONE A - EVENTI

Finalità ed obiettivi

OBIETTIVO A/1

ORGANIZZAZIONE di "smART Show - exhibition program of advanced sciences and high technologies for art activities and Cultural Heritage Conservation and Tourism"

Contenuti Obiettivo A/1

L'evento "smART Show" sarà costituito da una **mostra/esposizione internazionale delle scienze e delle tecnologie avanzate applicate ai beni culturali.**

A titolo esemplificativo, la filiera interessata sarà quella sintetizzabile nei seguenti settori:

- soluzioni tecnologiche per la conoscenza, la digitalizzazione, la valorizzazione, la comunicazione e la fruizione visiva dei beni culturali (realtà aumentate, ambienti virtuali, ambienti di visualizzazione ad alta risoluzione immersiva, tecnologie aptiche, software semantici per il riconoscimento digitale ecc.);
- ricostruzione e contestualizzazione dei paesaggi archeologici attraverso strumenti GIS, remote sensing, ecc.;
- sistemi avanzati di rilievo da aereo o da terra

per la conoscenza dei patrimoni culturali;

- soluzioni tecnologiche per la conservazione, apparati di gestione della sicurezza dei siti, dei materiali compatibili e reversibili per la messa in sicurezza statica dei manufatti archeologici;
- sistemi informatici per la catalogazione e protezione del patrimonio librario;
- tecnologie dei sensori parlanti che avvisano sullo stato di salute di un manufatto;
- illuminotecnica delle opere d'arte;
- tutte le altre applicazioni inerenti la conoscenza integrata, il monitoraggio diagnostico e la fruizione sostenibile del patrimonio culturale, materiale ed immateriale;
- tecnologie applicate alle industrie culturali, artistiche e di intrattenimento, alle arti visive (pittura, scultura, artigianato, fotografia), al mercato dell'arte, alle arti dello spettacolo all'industria dei media, alle industrie creative.

Finalità Obiettivo A/1

Nelle intenzioni "smART Show" rappresenterà un evento di grande interesse scientifico, a respiro internazionale. Sarà capace di attrarre, nella settimana di svolgimento, un notevole afflusso di studiosi, studenti, imprese di settore, enti locali e organizzazioni governative, anche dall'estero.

"smART Show" avrà carattere ciclico annuale, costituendo quella del 2015 la prima edizione.

OBIETTIVO A/2

APPLICAZIONE E SPERIMENTAZIONE, SUL PATRIMONIO CULTURALE DEL COMUNE DI

**CARINOLA, DELLE SOLUZIONI TECNOLOGICHE
INNOVATIVE DI "SMART CONSERVATION" E
"SMART TOURISM" - CARINOLA "CENTRO
NATURALE DI RICERCA & SVILUPPO"**

Contenuto Obiettivo A/2

Il territorio di Carinola è dotato di uno straordinario e diffuso giacimento architettonico, archeologico e monumentale, tra l'altro ancora insufficientemente valorizzato.

L'idea è quella di impiegare tale patrimonio, diffuso in un'area relativamente poco ampia, per **creare un vero e proprio centro "naturale" di ricerca e sviluppo nel campo delle scienze applicate ai beni culturali.**

Le soluzioni tecnologiche della filiera descritta nell'esposizione - dell'Obiettivo A/1 **saranno sperimentate**, nei mesi antecedenti "smART Show" (nel quale saranno presentate), **sui siti locali di interesse artistico e architettonico** quali i palazzi catalani di Carinola capoluogo, il Convento Monumentale di San Francesco, la Basilica di Santa Maria in Foro Claudio, l'area archeologica di Foro Popili ecc..

In questo modo Carinola diventerà una mostra/esposizione permanente e "on site".

Finalità Obiettivo A/2

Le applicazioni di **"smart conservation"** e **"smart tourism"** che verranno sperimentate a Carinola favoriranno la valorizzazione e la promozione dei siti culturali carinolesi, indurranno un notevole afflusso di visitatori attratti indirettamente anche dalla curiosità di conoscere le applicazioni (che in alcuni casi saranno

impiegate per la prima volta) e, allo stesso tempo, incentiveranno "forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica" come previsto dall'art.2, punto 2.1.4. dell'Avviso Pubblico.

OBIETTIVO A/3

SPERIMENTAZIONE DI ITINERARI DI FRUIZIONE TURISTICA E CULTURALE ASSISTITA DA DISPOSITIVI MULTIMEDIALI ITC

Contenuti Obiettivo A/2

L'occasione della prima edizione di smART Show sarà propizia per il lancio di **itinerari turistici assistiti da dispositivi e tecnologie multimediali**.

I monumenti e i siti di interesse verranno "messi in rete" e resi riconoscibili con **applicazioni di "riconoscimento" digitale e accesso all'informazione turistica**.

E'tra l'altro recente, e con la presente proposta progettuale sarà ulteriormente ampliata l'offerta relativa, **l'attivazione a Carinola**, in via sperimentale, di un **servizio turistico** a rilevante impatto tecnologico (delibera della Giunta Comunale di Carinola n. 64/2014) consistente nell'installazione e messa in opera, all'interno e all'esterno dei principali monumenti ed emergenze architettoniche, archeologiche, storiche e monumentali del territorio comunale di Carinola, di **impianti e manufatti segnaletici dotati di identificazione telematica a codice (QR code)**. In **50 punti di fruizione posizionati in 20 siti di interesse dislocati in tutto il territorio carinolese**(dai palazzi catalani del capoluogo al Convento di San Francesco di Casanova, dalla basilica di Santa Maria in Foro Claudio fino al Santuario di

Santa Maria delle Grazie di Casale quello della Grangelsa, dalla Cattedrale all'area archeologica di Foro Popilio) stanno per essere applicati, a parete o su sostegni in legno, dispositivi costituiti da **quadrati con codici a barre bidimensionali a matrice**, in grado di permettere ai visitatori di **ricevere informazioni audio, video e testuali multilingua**(per il momento Italiano, Inglese e Francese) **connettendo ai dispositivi stessi**, dopo aver scaricato apposite applicazioni di lettura e decodifica ottica, **apparecchiature telefoniche mobili**, con la possibilità di trasformare le più comuni tecnologie di uso personale quali smartphone o tablet in vere e proprie guide multimediali utilizzabili in maniera dinamica e semplice.

I dispositivi installati a Carinola sono **"a contenuti aperti e aggiornabili delle funzioni"** nel senso che **nel corso del tempo, e il presente progetto sarà funzionale allo scopo, saranno inserite altre informazioni e funzionalità multimediali diverse come pubblicazioni scientifiche, realtà aumentate, video, ricostruzioni 3d degli ambienti ecc.**

Inoltre potranno essere inseriti a richiesta, nei contenuti accessibili attraverso punti QR CODE, banner promozionali di attività locali, quali ristoranti, alberghi, servizi turistici, attività artigianali e commerciali ecc. con indicazioni sulla raggiungibilità. I punti di fruizione saranno collegati tra loro, con geolocalizzazione e indicazione dei percorsi, attraverso un portale internet (alphalabtiguída) che presto sarà in rete.

Finalità Obiettivo A/3

La finalità dell'Obiettivo A/3, ovviamente, è quella della

costruzione di itinerari turistico-culturali che partendo dal bene oggetto dell'intervento, valorizzino le risorse quali punti strategici di promozione del territorio di riferimento.

Tuttavia è assolutamente evidente che l'intenzione è anche quella di creare, a partire da Carinola, "modelli" di fruizione turistica con alta possibilità di replicabilità e trasferibilità.

OBIETTIVO A/4

AVVIO DELLE ATTIVITA' DI COSTITUZIONE DI

Contenuti dell'Obiettivo A/4

Con la delibera di Giunta Comunale n.51 del 28/04/2014 l'Amministrazione Comunale ha dato ufficialità al progetto di costituzione, a Carinola, di una circoscrizione/distretto e parco tecnologico dello sviluppo avanzato e delle scienze applicate nel campo della generazione dei contenuti, della conservazione/fruizione dei beni culturali e dell'industria delle arti.

Un sistema integrato di ricerca, sperimentazione, formazione, alta formazione, istruzione universitaria e divulgazione nonché di una rete di start-up e spin-off di imprese ad alto contenuto innovativo e impatto tecnologico che verrà localizzato nell'urbanistica diffusa della città capoluogo e di molte parti del territorio, caratterizzata da un costruito, sia di proprietà del demanio comunale sia di proprietà privata, spesso di grande pregio (es. Palazzo Petrucci) o situato nei quartieri storici dalla notevole rilevanza architettonica (es. Borgo Laurenzi di Casanova), sostanzialmente inutilizzato, inabitato o sottoutilizzato.

Oltre alle emergenze di valore assoluto quali il Palazzo Petrucci o il Palazzo Marzano - in alcuni casi in stato di

abbandono o i cui spazi, pur essendo essi stati negli ultimi anni oggetto di importanti iniziative di restauro, vivono un'identità non definita rendendo auspicabile una loro rifunzionalizzazione, sul territorio del Comune di Carinola sorgono altri edifici pubblici divenuti privi di funzione, come le scuole in cui non viene più svolta la didattica o quelli che ospitavano la sede staccata del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che una recente disposizione governativa ha soppresso. Tutte queste superfici, dopo adeguato inventario che il Settore Urbanistica ha ricevuto dalla Giunta mandato di predisporre e dopo assunzione di disponibilità dei proprietari nel caso dell'edilizia privata, saranno messe a disposizione, attraverso opportuni dispositivi amministrativi configuranti comodati d'uso a titolo gratuito oppure oneroso ma fortemente agevolato, dei progetti di impresa, di ricerca e di divulgazione incubati, ma anche degli organismi di formazione, istruzione e universitari, onde insediarvi uffici direzionali, laboratori, punti espositivi ecc. nonché poli formativi e campus accademici.

Finalità Obiettivo A/4

L'evento "smART Show" sarà l'occasione dell'avvio delle attività del costituendo distretto.

Coerenza con il tema portante dell'avviso

La coerenza dell'evento "smART Show" con il tema precipuo dell'Avviso è evidente.

"smART Show" avrà una risonanza assolutamente europea e, attraverso la sperimentazione sui siti carinolesi delle tecnologie di conservazione e fruizione dei beni culturali (Carinola "CENTRO SPERIMENTALE NATURALE DI RICERCA&SVILUPPO"), sarà motivo di potente valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, monumentale e archeologico locale,

	<p>creando altresì modelli per la valorizzazione di quello regionale.</p> <p>Inoltre, come si è detto, verranno messi a punto itinerari turistico-culturali con l'ausilio dei multimedia. Partendo dal bene oggetto di intervento e dalle location della manifestazione, verranno valorizzati, in questo modo, i beni di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico quali elementi strategici di promozione del territorio, così come recita l'art.1, punto 1.1 lettera b) dell'Avviso.</p>
<p>Mercato nazionale/internazionale di riferimento</p>	<p>di Con la realizzazione della presente progettualità Carinola lascia la dimensione locale del suo mercato turistico, proiettandosi verso il consumo culturale internazionale.</p> <p>Il progetto di medio periodo "smART District" è tra l'altro molto ambizioso. Il presente progetto è solo il primo passo. Carinola si candida ad essere piccola capitale di un turismo culturale internazionale. Un turismo fatto di visitatori dei suoi splendidi monumenti, ma anche degli avventori di un evento prestigioso. Con il progetto, attraverso il ciclo di conferenze che avranno valenza scientifica assoluta, si intercetteranno studiosi, ricercatori, specialisti, esperti, studenti, imprenditori di tutto il mondo, che, con la nascita del distretto, potranno andare a costituire un importante componente del corpo residenziale.</p>
<p>Luogo di svolgimento con descrizione delle location</p>	<p>"smART Show" si svolgerà principalmente in quattro location distinte di Carinola Capoluogo, separate da distanze percorribili a piedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • negli ambienti del Palazzo/Petrucci Novelli, l'altra grande architettura principale di matrice catalano-aragonese presente a Carinola, dove, oltre alle sale per

l'allocazione degli stand espositivi, saranno impiegate le due sale-conferenza per la programmazione convegnistica;

- negli ambienti dell'ex Tribunale di Carinola, dove verranno ricavate sale espositive e aule conferenza;
- Nello spazio antistante il rudere del Castello Baronale angioino, dove verranno allestiti stand espositivi temporanei;
- nel Palazzo Marzano, oggetto dell'intervento di restauro, dove verranno esposti i risultati dei "Piani della conoscenza" come si specificherà nella descrizione dell'AZIONE B.

Verranno inoltre utilizzati:

- il Convento di San Francesco, distante circa 2 Km da Carinola Capoluogo, per la sperimentazione e per l'esposizione delle tecniche e delle tecnologie per la diagnosi della staticità degli edifici storici (il Convento di San Francesco subisce la problematica di cedimenti strutturali ed è stato oggetto nell'ultimo decennio di ripetuti interventi di consolidamento);
- la Basilica di Santa Maria in Foro Claudio, distante 3 km da Carinola Capoluogo per la sperimentazione e l'esposizione di tecniche e tecnologie per la diagnosi dello stato di degrado degli affreschi e degli elementi decorativi (anche la Basilica di Santa Maria in Foro Claudio è stata oggetto di interventi di arresto del decadimento);
- il sito archeologico di Foro Popilio, per per la sperimentazione e l'esposizione di tecniche e tecnologie di archeologia preventiva.

Funzionalità

La funzionalità principale dell'iniziativa risiede soprattutto nell'accensione dei "riflettori" su uno dei territori a più alta densità culturale materiale e immateriale della Campania.

	<p>L'evento, di prestigio internazionale, avrà soprattutto finalità di riverbero promozionale.</p> <p>Inoltre ci si è già soffermati sul ruolo fondamentale per la valorizzazione del Cultural Heritage carinolese la sperimentazione "on site" delle tecnologie e la predisposizione degli itinerari turistici, capaci di creare un effetto "modello carinolese" trasferibile.</p>
<p>Programma dettagliato</p>	<p><u>"smART Show - exhibition program of advanced sciences and high technologies for art activities and Cultural Heritage Conservation and Tourism"</u></p> <p>consisterà, come si è detto in una mostra/esposizione internazionale delle scienze e delle tecnologie avanzate applicate ai beni culturali.</p> <p>Si svolgerà nelle location indicate nell'apposita sezione nell'ultima settimana del mese di Settembre 2015.</p> <p>Un ciclo di conferenze e workshop (almeno 3 al giorno) saranno ospitati nelle sale del Palazzo Novelli e dell'ex Tribunale.</p> <p>Verranno ospitati almeno 40 stand espositivi.</p> <p>Da luglio 2015 verrà emanato un bando di manifestazione di interesse rivolto a università, centri di ricerca, centri di competenza, poli tecnologici, imprese e organizzazioni di settore, per l'acquisizione delle disponibilità.</p>
<p>Quadro economico</p>	<p>Il piano economico previsionale dell'Azione B nella sua interezza è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di management dell'evento: euro 15.000 • allestimenti ed attrezzature di smART Show: euro 25.000

	<ul style="list-style-type: none"> • sperimentazione "on site" delle tecnologie: euro 25.000 • comunicazione: euro 15.000 • spese per progettazione, attuazione e collaudo delle operazioni, ecc.: euro 10.000 • IVA, oneri e altre imposte e tasse: euro 25.000 <p>TOTALE EURO 115.000</p>
<p>Cronoprogramma</p>	<p>La prima edizione "smART show" si svolgerà l'ultima settimana del mese di Settembre 2015.</p> <p>La fase della sperimentazione "on site" delle tecniche e delle tecnologie si svolgeranno a partire da Giugno 2015.</p> <p>Le attività della diffusione dei "piani della conoscenza" e gli "itinerari del restauro architettonico" inizieranno in concomitanza con l'intervento di salvaguardia del Palazzo Marzano (Giugno 2015).</p> <p>Gli itinerari turistici saranno approntati a partire da Maggio 2015.</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>Verranno azioni volte alla diffusione e comunicazione su larga scala garantendo al progetto la più vasta visibilità possibile. Si favorirà l'organizzazione di momenti promozionali e workshop a carattere nazionale ed internazionale, volti a comunicare e diffondere le iniziative ed i risultati ottenuti al fine aumentare l'interesse nei confronti dei vantaggi competitivi forniti dall'implementazione delle soluzioni individuate.</p> <p>Verrà messa inoltre in essere una campagna di comunicazione aggressiva e moderna, capace di raggiungere l'interesse dei potenziali fruitori del turismo culturale, campagna che contemplerà le seguenti sezioni:</p>

Advertising tradizionale:

- annunci stampa sui maggiori quotidiani
- radio e tv di ascolto nazionale

Below-the-line:

- Opuscolo programma
- locandine
- gadget per promozione brand

Campagna online:

- Sito
- Banner
- Animazione siti settoriali
- Social Network

**AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE
STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO**

Finalità ed obiettivi

OBIETTIVO 1/B

**INTERVENTO DI SALVAGUARDIA
DELL'INTEGRITÀ E DI CONSERVAZIONE DEL
QUATTROCENTESCO PALAZZO MARZANO IN
CARINOLA, CON AVVIO DI UN PROGRAMMA
COMPLESSIVO DI TUTELA
DELL'ARCHITETTURA CATALANO-ARAGONESE
DEL TERRITORIO, ANCHE AI FINI DELLA
DETERMINAZIONE DI BUONE PRASSI
TRASFERIBILI IN ORDINE ALL'UTILIZZO DI
TECNICHE E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER
LA DIAGNOSTICA E IL RESTAURO
ARCHITETTONICO**

Contenuti Obiettivo B/1

*Sarà messo in essere un programma
**approfondimento diagnostico e prognostico
preventivo** seguito dal **restauro conservativo
del Palazzo Marzano**, uno degli esempi
piu'importanti di architettura catalano- aragonese
e in genere quattrocentesca in Italia.*

Le due fasi saranno condotte (con specifica sul capitolato di affidamento) attraverso **l'impiego sperimentale di metodologie strumentali e processi di conservazione ad alto contenuto innovativo** in ordine:

- allo studio della tecnica esecutiva e alla stima dello stato del decadimento/vulnerabilità dei degli elementi costruttivi strutturali e decorativi (sistemi di indagine per la misurazione della fluorescenza x, riflettografia, radiografia, gammagrafia, colorimetria, diffrazione x, microscopia ottica, SEM, TEM, FT-IR, ultrasuoni, termovisione, scan laser);
- al rilevamento. all'acquisizione e all'elaborazione dei dati di "conoscenza" (modellazioni 3d ecc.);
- ai sistemi e ai materiali utilizzati per l'intervento di recupero, arresto del degrado e consolidamento.

Finalità Obiettivo B/1

La finalità di primo livello dell'Obiettivo 1/B sarà quindi:

- ***l'arresto del processo di degrado conservativo del Palazzo Marzano ed il suo recupero alla piena fruibilità e utilizzo.***

Le finalità di secondo livello di questa fase sono quindi quelle di:

- andare a ***determinare un case-study ad alto potenziale di trasferibilità, utile sia alla***

divulgazione e alla didattica (la diffusione dei risultati sarà oggetto di varie conferenze universitarie) sia all'inserimento del presente progetto in un piano di recupero complessivo dell'architettura catalana nel territorio comunale;

• porre le basi al **"piano della conoscenza" del Palazzo Marzano e dell'architettura catalana di Carinola (nonché dell'architettura aragonese-catalana in genere, partendo proprio dalla diffusione dei risultati, in itinere ed ex-post, del monitoraggio diagnostico e del restauro d, con la metodologia del cantiere "open access" e della comunicazione degli "ITINERARI DEL RESTAURO CATALANO"**.

OBIETTIVO B/2

PREDISPOSIZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEI MODELLI: "PIANO DELLA CONOSCENZA DEL PALAZZO MARZANO IN CARINOLA", "PIANO DELLA CONOSCENZA DELLA POMPEI DEL '400", "PIANO DELLA CONOSCENZA DELL'ARCHITETTURA CATALANA IN ITALIA"

Contenuti Obiettivo B/2

In occasione dell'intervento conservativo sul Palazzo Marzano, e partendo dai dati di monitoraggio acquisiti in via preventiva e sperimentale, verranno messe in essere le seguenti azioni, sulla falsariga di quanto previsto dal "Grande Progetto Pompei" attualmente in fase

di realizzazione:

- **strutturazione di uno "schema logico"** mediante il quale si stabilisce come i dati relativi alle caratteristiche fisiche, materiche, architettoniche e di conservazione del bene devono essere raccolti e relazionati fra loro;
- **definizione dei tracciati schedografici** per la raccolta dei dati secondo criteri omogenei;
- **definizione organizzazione sistematica e periodica di tutte le attività ispettive, diagnostiche e di intervento** che costituiscono la cd Conservazione programmata ;

Finalità Obiettivo B/2

Tale assetto organizzativo del rilevamento dei dati, prenderà matrice dal restauro conservativo del Palazzo Marzano ma avrà valenza di astrazione progressiva e potenziale (gradualmente crescente) di applicabilità su tutti gli interventi di conservazione inerenti architetture quattrocentesche.

Fungerà quindi **da modello e buona pratica universale**, passando con successive revisioni, man mano che l'astrazione aumenterà, dal parametro funzionale 1 ("**PIANO DELLA CONOSCENZA DEL PALAZZO MARZANO IN CARINOLA**") al parametro funzionale 2 ("**PIANO DELLA CONOSCENZA DELLA POMPEI DEL '400**") al parametro funzionale 3 ("**PIANO DELLA CONOSCENZA DELL'ARCHITETTURA CATALANA IN ITALIA**").

Passando ancora ad un livello di astrazione

superiore, è pensabile che il modello possa avere un'applicabilità generale alle esperienze progettuali di restauro conservativo.

OBIETTIVO B/3

PREDISPOSIZIONE DEGLI ITINERARI DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

Contenuto Obiettivo B/3

Attraverso la traduzione dei "piani della conoscenza" in pubblicazioni multimediali ed immersive si renderanno fruibili dei veri e propri itinerari a tema, fruibili anche con tecnologie immersive.

Finalità Obiettivo B/3

Si andrà a creare un'offerta unica nel suo genere, soprattutto nell'ottica dell'istituzione, presso il recuperato Palazzo Marzano, del **"Museo Interattivo del Restauro Archeologico e Architettonico"**

OBIETTIVO B/4

UTILIZZO IN FORMA PERMANENTE DEL BENE RECUPERATO (PALAZZO MARZANO) QUALE "MUSEO INTERATTIVO DEL RESTAURO ARCHEOLOGICO E ARCHITETTONICO" O "INTERACTIVE MUSEUM OF ARCHAEOLOGICAL AND ARCHITECTURAL RESTORATION ACTIVITIES".

Contenuti Obiettivo B/4

L'edificio, attualmente privo di funzione e non utilizzato, verrà deputato ad ospitare un "Museo Interattivo del Restauro Archeologico e Architettonico" o "Interactive Museum of Archaeological and Architectural Restoration Activities".

Il momento della tutela conservativa, generalmente considerato una fase preparatoria al consumo dei beni culturali, diventa nell'ottica del presente progetto componente diretta dell'offerta turistica sostenibile.

Soluzioni tecnologiche cognitive e sensoriali di ultima generazione (con tecnologi touch screen) verranno installate negli ambienti di Casa Marzano per divulgare buone prassi di restauro.

Il diario scientifico dell'intervento che verrà implementato nel palazzo in parola, sarà infatti oggetto di digitalizzazione dei dati e restituzione virtuale degli stessi, sia ai fini della divulgazione che ai fini della moltiplicazione dei contenuti fruibili connessi al bene.

Quest'operazione verrà replicata per gli interventi attuati, in atto e in programma per il ripristino di vari siti carinolesi (sia archeologici che monumentali) in modo da disporre e mettere a disposizione degli avventori del Museo Interattivo del Restauro Archeologico e Architettonico un catalogo multimediale visitabile e navigabile immersivamente (GLI ITINERARI DEL RESTAURO ARCHITETTONICO). ma anche attraverso strumenti e metodologie tradizionali.

Coerenza con il tema

L'intervento di restauro del Palazzo Marzano in Carinola, pianificato con la presente progettualità,

portante dell'avviso

intercetta a pieno le finalità precipue dell'Avviso, a partire dalla evidente connessione dell'azione di salvaguardia, che agisce su di un bene immobile di altissimo valore architettonico e fortemente peculiare del luogo e della Campania, ad un piano di valorizzazione strettamente legato all'intervento stesso e costituito dalla messa in essere dei "piani della conoscenza" (modelli strutturali continuativi) sopra descritti, così come poi declinati nell'istituzione e nell'offerta integrata, a carattere stabile, degli "ITINERARI DEL RESTAURO ARCHITETTONICO CATALANO".

L'istituzione del "Museo Interattivo del Restauro Archeologico e Architettonico" inoltre, costituirà un

Descrizione dei beni immobili
oggetto di intervento

(a cura di: arch. Francesco Miraglia, arch. Corrado Valente, arch. Maria Caterina Caterino), progetto presentato durante la manifestazione "Progetti per Carinola da parte dell'Associazione "Coraggio e Libertà".

Il palazzo Marzano, per la sua corte di accesso al primo piano, di matrice catalana, è una delle architetture più interessanti di Carinola, realtà urbana situata in Campania settentrionale, nel territorio dell'antico *ager Falernus*, di origine altomedievale ma caratterizzata da intraprese costruttive catalane, tanto da essere stata oggetto di studi e illustrazioni da parte di noti studiosi, a cominciare da Adolfo Venturi, che la definì la "Pompei del Quattrocento".

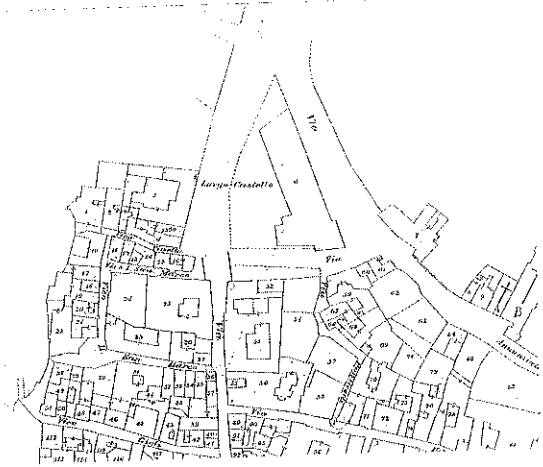
Il palazzo in parola, denominato anche "casa Martullo" in riferimento agli ultimi proprietari, è all'attualità proprietà del Comune di Carinola.

Taluni ascrivono la sua realizzazione alla mano diretta di artefici del rango di Guillermo Sagrera; molto più probabilmente, si tratterebbe di pur dotati epigoni del maestro maiorchino, che, mutuandone gli insegnamenti, ne hanno perpetuato in chiave locale le buone prassi.

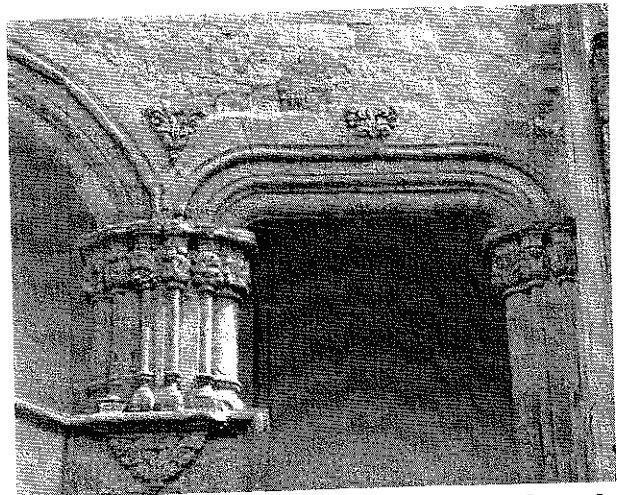
La presenza a Carinola di artefici di provenienza catalana, che infusero la propria cultura costruttiva trasferendola anche alle maestranze locali, fu favorita da Marino Marzano, genero di Alfonso V d'Aragona.

La realizzazione di edifici come il palazzo Marzano e di altre strutture coeve nelle vicinanze, in un quadrante urbano fortemente caratterizzato da intraprese costruttive prima angioine ed in seguito aragonesi, coincise con l'unione tra lo stesso Marino Marzano ed Eleonora d'Aragona, figlia naturale del Magnanimo, avvenuta nel 1449; il matrimonio tra gli esponenti delle due genie rappresentò l'occasione per la terra carinolese di impregiarsi di testimonianze di gusto catalano.

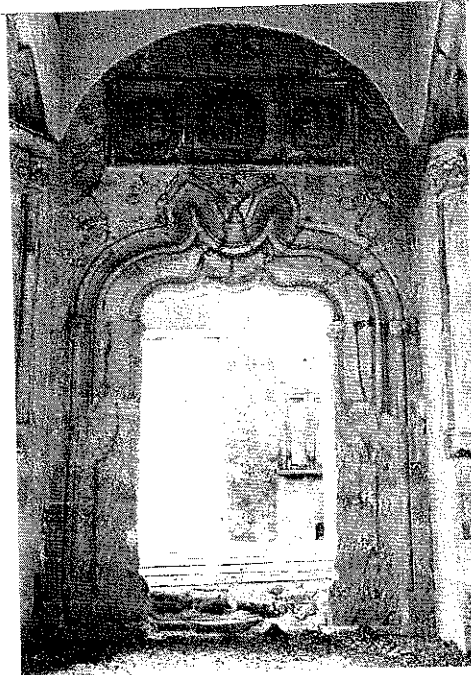
L'interessante palinsesto architettonico è all'attualità privo di qualsivoglia funzione, avendo perduto da decenni l'originaria destinazione d'uso abitativa. La tipologia della casa a corte ricorre diffusamente nel patrimonio edilizio carinolese, in diverse configurazioni, offrendo testimonianze sia negli episodi più rilevanti - come appunto il palazzo Marzano o il vicino palazzo Petrucci (noto anche come palazzo Novelli) - sia in quelli meno noti, ma altrettanto interessanti dal punto di vista tipologico e formale.



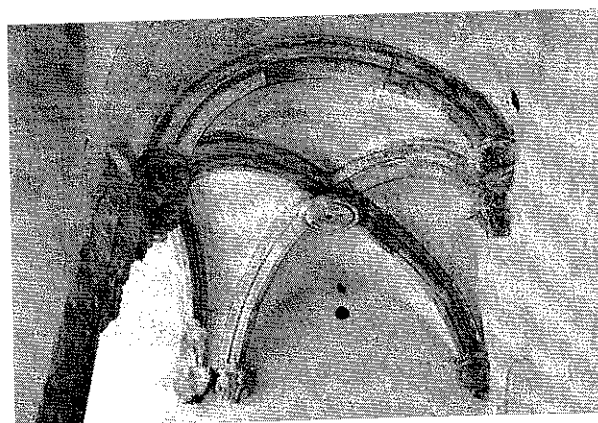
Carinola, stralcio della mappa catastale d'impianto (1881-1907). Il palazzo Marzano è indicato con la particella 26 (Archivio Agenzia del Territorio di Caserta, Mappa di Carinola, Sezione Urbana).



Palazzo Marzano, scorcio della loggia quattrocentesca



Palazzo Marzano, il caratteristico portale ad arco inflesso bicuspidato



Palazzo Marzano, scala del loggiato, volta a crociera costolonata

Elementi di individuazione del bene di interesse storico-artistico, architettonico e archeologico

X Bene individuato ex Decreto Legislativo n. 42/2004

(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

X Bene assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico

	<p>-archeologiche, storico- architettoniche e storico testimoniali</p>
<p>Descrizione degli interventi</p>	<p><i>Interventi proposti di cui all'art. 1 punto 1.1 lett. a) dell'avviso: restauro architettonico.</i></p> <p>Il progetto di restauro architettonico del palazzo Marzano sarà condotto secondo il percorso metodologico di seguito indicato.</p> <p>a) individuazione dei "valori da tramandare", in accordo con le prescrizioni dell'art. 21 D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).</p> <p>b) controllo dimensionale dell'edificio attraverso il rilievo strumentale;</p> <p>c) rilievo materico dell'insieme, definito in tavole sintetiche dei prospetti e delle sezioni;</p> <p>d) esecuzione, sulla scorta dei dati desunti dal rilievo materico, di un'analisi stratigrafica, per formulare ipotesi di datazione, assoluta o relativa, giungendo all'identificazione delle fasi costruttive salienti;</p> <p>e) analisi del degrado della materia costitutiva;</p> <p>f) progetto architettonico e nuova distribuzione funzionale, mirante alla destinazione dell'edificio in "museo dell'architettura catalana";</p> <p>g) definizione di interventi di: restauro, consolidamento, adeguamento funzionale ed impiantistica, condotti facendo ricorso a strumenti e tecniche propri della disciplina del restauro;</p> <p>h) progettazione di aggiunte tecniche strettamente indispensabili per ragioni conservative, secondo principi di minimizzazione dell'invasività,</p>

compatibilità figurale con il contesto, distinguibilità e reversibilità.

Analisi delle patologie di degrado (rif.: Lessico UNI 11182/2006)

Il palazzo Marzano è interessato da fenomeni di degrado determinati, in particolare, da azioni chimiche, meccaniche, antropiche e dall'azione di biodeteriogeni vegetali.

Tra le prime:

- mancanza di diversi costituenti di tufo grigio campano;
- erosione di una diffusa quantità di costituenti di tufo grigio campano;
- assenza di pavimentazione e di infissi;
- erosione profonda e diffusa dei giunti di malta.

Tra i secondi:

- patina biologica su diversi tratti dei paramenti;
- vegetazione infestante erbacea ed individui arborei presenti sui paramenti della loggia sette-ottocentesca.

Da menzionare anche:

- assenza di idonei strati di impermeabilizzazione sulle coperture;
- inadeguatezza tecnologica di alcuni sotto-servizi, da individuarsi soprattutto nell'assenza di caditoie idonee ad accogliere le acque superficiali.

Interventi di restauro

Per eliminare o rallentare i fenomeni di degrado della materia, si prevedono i seguenti interventi:

- pulitura con impacchi di carbonato di ammonio in polpa di cellulosa dei costituenti in tufo grigio, per eliminare le macchie presenti;
- interventi puntuali di eliminazione della patina biologica (trattamento con sali quaternari di

ammonio), di integrazione dei giunti malta erosi (con malta di calce aerea ed aggregati vulcanici), di riadesione degli intonaci distaccati (con iniezioni di maltina di calce idraulica) e, quando necessario, di consolidamento (con resina acrilica data a pennello) della superficie delle murature;

- integrazione sistematica, in sottosquadro, con malta di calce idraulica e aggregati vulcanici, dei giunti erosi in profondità.

Alla conservazione dell'edificio e dei suoi caratteri culturali contribuisce anche il miglioramento tecnologico dei sotto-servizi con realizzazione di caditoie per intercettare le acque piovane che defluiscono verso il monumento, e loro indirizzo verso idoneo recapito.

Consolidamento e miglioramento sismico

Trattandosi di un edificio vincolato ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), gli interventi proposti sono finalizzati ai criteri della *riconoscibilità*, *reversibilità*, oltre che della piena *compatibilità fisico-chimico-meccanica*.

Entro quest'ottica, il funzionamento statico delle strutture originarie non sarà alterato dalle opere di consolidamento, che assumono la qualità di tutori e di presidi. Gli elementi preesistenti continueranno pertanto, in massima parte, a svolgere la loro funzione statica.

Gli eventi sismici rappresentano uno dei rischi di maggior impatto per il costruito storico; gli edifici in muratura, infatti, sono caratterizzati da un'intrinseca vulnerabilità all'azione sismica, essendo la struttura muraria essenzialmente concepita per resistere a carichi verticali. La disposizione degli elementi costitutivi per filari

orizzontali, che caratterizza la quasi totalità delle strutture costituenti il palazzo Marzano, è da attribuire alla volontà del costruttore di disporre gli elementi di maggior debolezza (i giunti di malta) ortogonali alla curva delle pressioni indotta dalle azioni di pura compressione (pesi propri o portati). In presenza di un sisma, infatti, l'azione orizzontale genera stati di tensione tangenziale e di trazione che, superando la debole resistenza del materiale, determinano lesioni per scorrimento o distacco degli elementi. I recenti terremoti hanno mostrato come l'edilizia storicizzata risulti in genere maggiormente vulnerabile rispetto ad altre tipologie strutturali. Ciò metterebbe in crisi l'assunzione che pone le strutture monumentali a favore di sicurezza rispetto a quelle ordinarie, in relazione alla scelta dei materiali e alle tecniche costruttive utilizzate.

Questa contraddizione può essere risolta osservando come l'incremento di resistenza che si può attribuire al manufatto sia azzerato dalla specifica vulnerabilità ad un'azione sismica.

Agli ampi spazi unitari, propri degli edifici storicizzati, corrispondono orizzontamenti di grandi dimensioni e, a volte, di notevole pesantezza, spingenti su muri spesso malamente collegati. La presenza di elementi spingenti, quali archi o volte, l'assenza di orizzontamenti intermedi, la presenza di elementi architettonici particolari (stucchi, fregi) rappresentano ulteriori forme di vulnerabilità. Allo scopo di diminuirle, si può intervenire sulla struttura effettuando opere di miglioramento.

Di seguito sono analizzati e descritti alcuni interventi, indicando, per ognuno: principi di funzionamento; campi di applicazione;

applicazione della tecnica e fasi operative; accorgimenti, varianti e limiti.

- a) esami diagnostici da realizzarsi con l'utilizzo di strumentazione non invasiva;
- b) consolidamento di porzioni murarie;
- c) realizzazione degli impianti elettrico, idrico-sanitario, di riscaldamento e di ventilazione;
- d) realizzazione di un ascensore per l'accesso ai disabili.

Consolidamento delle murature portanti

Sulle murature in elevazione non sono stati previsti interventi generalizzati, poiché il loro stato di conservazione è accettabile: non presentano, tranne in qualche zona, alcun tipo di dissesto e hanno spessori sufficienti a sostenere le azioni cui sono chiamate dalla loro funzione.

Oltre alla sarcitura delle lesioni esistenti sono state previste semplici iniezioni di malta a base calcica. Le porzioni di muratura ammalorate saranno sostituite con la tecnica di sostruzione muraria nota come "scuci e cuci", che si effettua limitatamente a zone agilmente circoscrivibili e consiste nel ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi lesionati o degradati e nella realizzazione di una nuova tessitura muraria, senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione.

Il campo di applicazione della tecnica suddetta, nel caso di specie, è esclusivamente confinato a situazioni che presentino stati fessurativi o di degrado su zone di parete con estensione modesta, la cui natura in genere non è legata ad una scarsa qualità muraria.

Affinché la tecnica dello "scuci e cuci" possa essere applicata è necessario che la muratura presenti

	una minima regolarità nella tessitura.
<p>Quadro economico dell'intervento</p>	<p><u>Lavori - euro 235.000,00</u> <i>Organizzazione cantiere, oneri per la sicurezza, interventi di conservazione della materia, nuova distribuzione funzionale, impianti, acquisto e messa in servizio delle dotazioni museali interattive)</i></p> <p><u>Spese tecniche - € 30.000,00</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Restauro - Analisi (rilievo geometrico, rilievo architettonico, Rilievo materico, Indagini diagnostiche, Rilievo del degrado</i> • <i>Restauro - Progetto (interventi di conservazione della materia, nuova distribuzione funzionale, impianti)</i> <p><u>Iva lavori - euro 23.500,00</u></p> <p><u>Iva spese tecniche - euro 1.200,00</u></p> <p><u>Smaltimenti in discarica, imprevisti e lavori in economia - euro 10.000,00</u></p>
<p>Funzionalità dell'intervento</p>	<p>Come già detto l'intervento permetterà di mettere in essere un'importante azione di recupero di uno dei beni architettonici di più alto valore presente in Campania, nonché di sperimentare azioni innovative per la creazione di modelli e itinerari scientifici e di fruizione del Cultural Heritage.</p>

Cronoprogramma

A partire da Giugno 2015

Progettazione – 30 giorni

Procedure di appalto e affidamento – 30 giorni

Indagini diagnostiche – 15 giorni

*Interventi di conservazione della materia – 45
giorni*

Nuova distribuzione funzionale – 90 giorni

Impianti 30 giorni

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

AZIONE A - EVENTI

Il piano economico previsionale dell'Azione B nella sua interezza è il seguente:

- *attività di management dell'evento: euro 15.000*
- *allestimenti ed attrezzature di smART Show: euro 25.000*
- *sperimentazione "on site" delle tecnologie: euro 25.000*
- *comunicazione: euro 15.000*
- *spese per progettazione, attuazione e collaudo delle operazioni, ecc.: euro 10.000*
- *IVA, oneri e altre imposte e tasse: euro 25.000*

TOTALE EURO 115.000

AZIONE B - INTERVENTI

Lavori - euro 265.000,00

a) Organizzazione cantiere, oneri per la sicurezza, interventi di conservazione della materia, nuova distribuzione funzionale, impianti, acquisto e messa in servizio delle dotazioni museali interattive)

b) Predisposizione e implementazione "piani della conoscenza" e "itinerari del restauro"

Spese tecniche - € 30.000,00

- *Restauro - Analisi (rilievo geometrico, rilievo architettonico, Rilievo materico, Indagini diagnostiche, Rilievo del degrado*
- *Restauro - Progetto (interventi di conservazione della materia, nuova distribuzione funzionale, impianti)*

Iva lavori - euro 23.500,00

Iva spese tecniche - euro 1.200,00

TOTALE - euro 329.700

Smaltimenti in discarica, imprevisti e lavori in economia- euro 10.000,00

TOTALE COMPLESSIVO

€ 444.700,00

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO

AZIONE A - EVENTI	<i>Calendarizzazione delle iniziative e tempi di realizzazione</i>
AZIONE B - INTERVENTI	<p><i>A partire da Giugno 2015</i></p> <p><i>Progettazione - 30 giorni</i></p> <p><i>Procedure di appalto e affidamento - 30 giorni</i></p> <p><i>Indagini diagnostiche - 15 giorni</i></p> <p><i>Interventi di conservazione della materia - 45 giorni</i></p> <p><i>Nuova distribuzione funzionale - 90 giorni</i></p> <p><i>Impianti 30 giorni</i></p>
CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO	<p><i>Azione A: da Maggio 2015 a Settembre 2015</i></p> <p><i>Azione B: da Giugno 2015 a Settembre 2015</i></p>

ANALISI DELLA DOMANDA

<p>Capacità della proposta progettuale di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti</p>	<p>L'originalità dell'offerta è assoluta, sia per tipologia di eventi, sia per il tema del programma.</p> <p>La realizzazione, nel suo complesso (azione A e Azione B) della presente progettualità, permetterà a Carinola, come già detto, di lasciare la dimensione locale del suo mercato turistico, proiettandosi verso il consumo culturale internazionale.</p> <p>La mostra/esposizione "smART SHOW" e il suo ciclo di conferenze, che avranno valenza scientifica assoluta, permetteranno di intercettare la presenza di studiosi, ricercatori, specialisti, esperti, studenti, imprenditori di tutto il mondo, che, con la nascita del distretto, potranno andare a costituire un importante componente del corpo residenziale.</p> <p>La valenza della ritrovata fruibilità di un'architettura così importante come quella del Marzano, e la sua rifunzionalizzazione a "Museo interattivo del restauro-architettonico", permetterà di implementare un'offerta turistica di grande qualità e pressoché unica.</p>
<p>Tipologia dei destinatari</p>	<p>Il turismo culturale e congressuale costituisce uno dei mercati a maggiore espansione, che fa sempre più avventori, tra una vasta tipologia di destinatari, primi fra tutti, come più volte ripetuto, studiosi, ricercatori, specialisti, esperti, studenti, imprenditori</p>
<p>Rilevanza della proposta progettuale per il territorio</p>	<p>Le finalità ultime del progetto, che è quella di "attrarre" a Carinola un distretto tecnologico, costituiscono un vero e proprio piano di riconversione socio-economica per il territorio, che stava subendo una progressiva desertificazione</p>

RISULTATI ATTESI

Beni Culturali valorizzati

Palazzo Marzano ed in generale tutti i siti di interesse culturale del Comune di Carinola.

Attraverso la creazione di "modelli" la valorizzazione si estende ai siti culturali della Campania.

Stima dei visitatori dei Beni Culturali valorizzati

8000/anno

Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei visitatori

Rilevazione digitale posta all'ingresso del monumento e all'ingresso di ogni ambiente funzionale (sala conferenza, sala interattiva, biblioteca, bookshop, etc.) nonché all'accesso ai percorsi e agli itinerari.

L'intero sistema, attraverso tecniche di indagine diretta ed indiretta, consentirà di conoscere il visitatore in maniera molto più dettagliata di quanto solitamente si faccia nelle indagini sui visitatori dei musei, dal momento che il sistema di analisi punterà innanzitutto a distinguere tra utente-residente e utente-non residente e terrà in considerazione età, titolo di studio, attività professionale e ragioni della scelta di visita. Gli utenti accederanno al sistema informativo come "identità individuali" e potranno mettere a disposizione dei servizi da loro utilizzati le proprie valutazioni ed analisi, determinanti ai fini di una progettazione dell'offerta partecipata e condivisa.

Le ricadute di questo sistema di scomposizione della domanda sono molteplici perché consentiranno sia di valutare le opportunità di business legate alla fornitura di nuovi servizi che di segnalare le possibili correzioni da apportare ai servizi offerti. Il sistema permetterà, in sintesi, di attivare risorse e di orientare meglio l'utilizzo delle professionalità esterne ed interne al museo, di ampliare l'offerta, di offrire spunti e indicazioni per il miglioramento dei servizi offerti.

In particolare, per perseguire tali obiettivi si prevede la realizzazione delle seguenti macro-attività:

- Definizione del contesto, degli obiettivi e della metodologia per la costruzione del sistema e degli strumenti di analisi della qualità dell'offerta e del profilo dell'utenza
- Progettazione e testing del sistema di analisi della qualità dell'offerta e del profilo dell'utenza
- Ingegnerizzazione e validazione del sistema di analisi della qualità dell'offerta e del profilo dell'utenza

--	--

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

Quantificazione e stima degli impatti attesi

Ci sarà da subito un impatto occupazionale diretto dato il carattere ciclico di "smART Show" che richiederà quindi un assetto organizzativo permanente.

La nascita della "Museo Interattivo del Restauro Architettonico" di Palazzo Marzano creerà impiego e reddito per molte competenze dirette ed accessorie.

Ma un impatto occupazionale di secondo livello è atteso in tutti i casi in quanto il recupero e la valorizzazione dei beni renderà necessaria la loro fruibilità durante tutto l'arco dell'anno (manutenzione, management, accoglienza e guida).

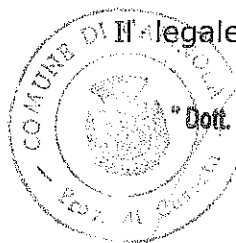
Vi sarà poi un impatto occupazionale indotto in quanto il marketing territoriale prodotto favorirà la crescita delle attività economiche del turismo esistenti e ne indurrà la nascita di nuove imprese di settore.

Ma il punto nodale è, come detto, il lancio di Carinola come circoscrizione delle tecnologie avanzate applicate ai Beni Culturali. Se Carinola assumerà veramente questa nuova veste, sarà in grado di essere fucina fecondissima di nuova occupabilità.

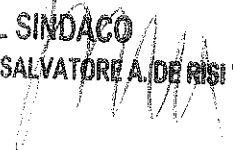
Allegati (tavole integrative ai sensi del Dpr 207/2010):

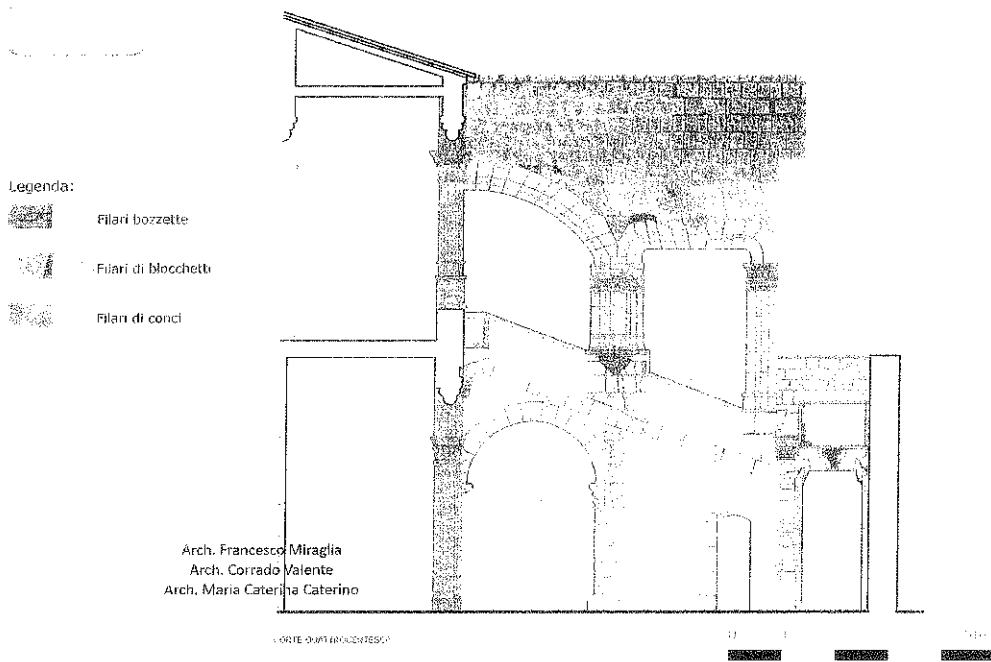
- 1 - Rilievo materico
- 2 - Progetto: *render_1*
- 3 - Progetto: *render_2*

Dot. Saturnino A. Di Benedetto
RESPONSABILE SETTORE
TECNICO - URBANISTICA



legale rappresentante
IL SINDACO
"Dot. LUIGI SALVATORE A. DE RISI"

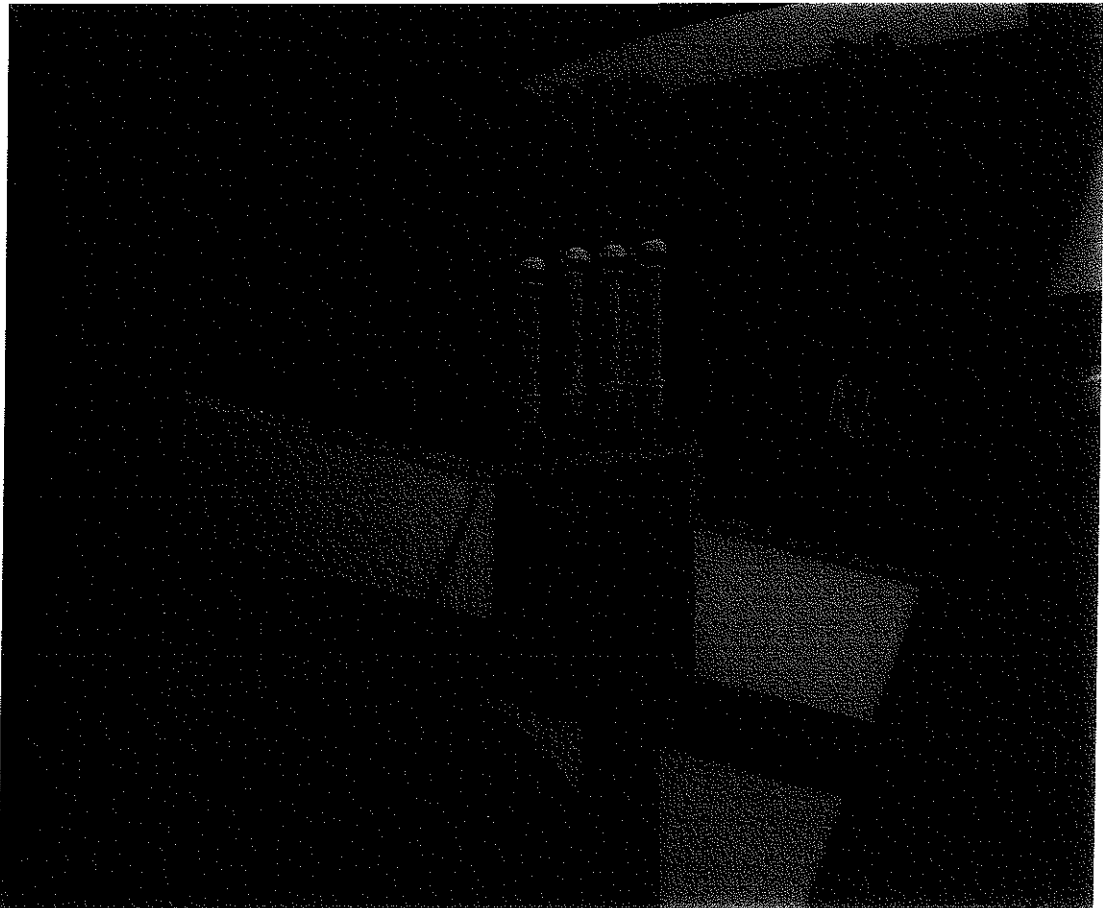




1 – Rilievo materico (arch. Francesco Miraglia, arch. Corrado Valente, arch. Maria Caterina Caterino).



2 – Progetto: *render_1* (arch. Francesco Miraglia, arch. Corrado Valente, arch. Maria Caterina Caterino).



3 – progetto: *render_2* (arch. Francesco Miraglia, arch. Corrado Valente, arch. Maria Caterina Caterino).